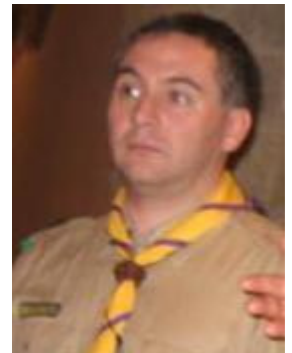


Il nuovo Catalogo Uniformi e Distintivi dell'AGI



"Ooooooh, finalmente il nostro catalogatore dà segni di vita!"

Chissà quanti di voi hanno formulato un pensiero simile a questo...

Ebbene, è con sommo piacere che vi presento questo lavoro, frutto di alcuni mesi di faticosa ricerca, della disponibilità di molti tra noi e - speriamo - primo di una lunga serie di pubblicazioni simili.

L'AICoS fin dall'inizio (20 anni fa) si è preoccupata di fornire ai collezionisti un catalogo dei distintivi scout italiani; dobbiamo - negli anni novanta - all'infaticabile Franco Benucci l'elaborazione di un catalogo in fotocopie di molto materiale italiano, opera che ancora molti di noi utilizzano come riferimento nelle proprie collezioni, e che in molti all'estero considerano per catalogare i distintivi di casa nostra.

Quel catalogo, per quanto completo in molte parti, mancava completamente della catalogazione dei distintivi ASCI e AGI, ad esclusione di alcuni eventi, e soprattutto andava migliorato nella veste grafica, per permettere una migliore visione dei pezzi, dei colori, delle varianti.

Con il catalogo AGI l'AICoS si pone l'obiettivo di riprendere il progetto Catalogo da zero, e di fornire in tempi relativamente brevi una serie di sussidi che coprano la maggior parte del materiale prodotto nel nostro paese, cominciando dalle associazioni a maggiore diffusione e a partire da quelle non più esistenti.

Ecco allora il primo volume della collezione, dedicato all'AGI. Sono partito da qui perchè immaginavo che fosse... facile! Così non è stato, e le 80 pagine a colori dimostrano che c'è molto più materiale di quanto molti di noi non immaginino.

Mi sembra necessario sottolineare che per la raccolta delle informazioni e del materiale ho potuto ricorrere all'aiuto di alcuni centri studi, di alcune ex Capo AGI (ed è stato meraviglioso avere una "scusa" per poterle conoscere!) e soprattutto della disponibilità di alcuni consoci, che mi hanno prestato materialmente la loro collezione per effettuare le digitalizzazioni delle immagini. Quindi: fidandosi...

La stampa del catalogo è digitale; questo per permetterci di mantenere una bassa tiratura e dare spazio così ad eventuali ristampe rivedute e corrette. Pertanto l'invito a tutti i soci è quello di segnalarmi tutto quanto non contenuto nel catalogo: anche questo è un bel modo di sentirci Associazione, legati da una comune passione.

Cosa viene dopo?

Vedo tre possibilità all'orizzonte:

- 1) A medio termine iniziare a lavorare sui distintivi regionali ASCI e AGI, dei quali si sa ancora troppo poco, specialmente in riferimento ai primi esemplari da contospallina. Chiedo pertanto a tutti di contattarmi per concordare l'invio delle immagini di quanto in vostro possesso.
- 2) A breve termine inizierò a lavorare sul catalogo dei distintivi ASCI del periodo 1966-1974, e cioè del "periodo grigio" (...): anche qui, meglio avere la certezza di contemplare tutte le varianti, perciò fatevi sentire!
- 3) Un'altra possibilità, da valutare seriamente, è il catalogo delle fibbie italiane: i fibbiologi potranno valutare le pagine del catalogo AGI relative alle fibbie e darmi la loro opinione: sulla stessa impostazione grafica e stilistica potremmo pensare di dedicare un volume a tutte le fibbie italiane note; anche in questo campo infatti le catalogazioni fatte fin qui risultano incomplete e scarse graficamente (sempre fotocopie...). Anche qui, vi dovete fidare, essere disposti ad inviarmi i vostri tesori e attendere che ve li restituisca, se vogliamo fare un bel lavoro.

Concludo segnalandovi che la spesa sostenuta dall'Associazione per la pubblicazione del catalogo è stata comunque di una certa entità, e la scelta lungimirante dell'Assemblea di Arezzo di regalare a tutti i soci copia del catalogo, deve passare necessariamente per un nostro impegno individuale a vendere almeno un'altra copia del catalogo tra gli amici, gli scout e gli ex scout, le Cooperative della nostra città, ecc. Questo è l'unico modo che abbiamo per rientrare della spesa fatta, e avere un nuovo gruzzoletto per stampare il volume numero 2...

Notate che il Catalogo contiene brevi note in inglese che possono renderlo fruibile anche ai collezionisti esteri. Cosa volete di più?

Buona Strada,
Andrea Padoin